



Per contattare la redazione

Volete inviare materiale o segnalare iniziative che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale, o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento? Potete inviare articoli e fotografie all'indirizzo: avvenire@diocesifrosinone.com entro il martedì di ogni settimana (per informazioni contattare Roberta Ceccarelli o Francesco Santoro al numero 0775.290973)



I tanti giovani presenti all'incontro

Grande è stata la partecipazione dei giovani all'incontro con il vescovo sul tema «Donare=Amore»

«L'elemosina è per la felicità»

DI AMBROGIO SPREAFICO *

Il brano del Siracide, un antico libro della Bibbia, che abbiamo ascoltato ci parla dell'elemosina (Sir 3,20-4,10). L'elemosina esprime una cosa che molte volte manca nella vita: la gratuità, cioè fare una cosa a un altro senza pretendere di essere ricambiati. Nella vita e nel mondo c'è poca gratuità. Quando vogliamo bene agli altri, di solito pretendiamo che gli altri ci ricambino. Se uno non viene ricambiato si arrabbia, si intristisce, si isola, piange, manda sms o si mette su facebook, ecc... Perché? Perché noi siamo in una società che non conosce la gratuità, perché si vive e si dà per avere. Nella società mercato la legge è la compravendita: si vende e si compra. Tutto ha un prezzo. Ma quando in una società c'è poca gratuità, c'è anche poco amore. Perché l'amore non può essere solo una pretesa, non può essere solo contraccambio. L'amore o è anche gratuito o non lo è. Quando voi volete bene a una persona, non potete sempre pretendere che tutte le cose che fate per lei, siano ricambiate. L'idea che uno debba avere sempre qualcosa in cambio, rende tristi, mai soddisfatti, perché nessuno potrà sempre avere tutto ciò che si aspetta dagli altri. L'egoismo è una grande malattia. Papa Francesco parla spesso dei poveri e chiede di essere solidali con loro, di non considerarli uno "scarto", come fanno molti. E più volte ha detto che ci vuole una Chiesa povera per i poveri. Per questo noi abbiamo voluto dedicare

La riflessione del presule su un brano tratto dal Libro del Siracide per invitare a meditare sulla grande importanza della dimensione della gratuità del dare

quest'incontro alla carità e alla gratuità dell'amore. Ma per vivere questo abbiamo bisogno di ascoltare di più la parola di Dio, il Vangelo di Gesù. L'incontro e la preghiera di questa sera vogliono aiutarci a mettere tutto sotto lo sguardo e l'amore di Gesù. La gratuità è fatta di attenzione, di comprensione, di parole, di gesti. So che alcuni di voi ad esempio vanno a trovare gli anziani che sono soli a casa o che si trovano in istituto. Questa è gratuità. Altri partecipano alle raccolte alimentari, altri si fanno amici di persone che sono più fragili nel corpo. Qualcuno potrebbe chiedersi: "Sì, l'anziano è contento quando mi vede, ma io che ci ricavo?". Io penso che tu sei più contento dell'anziano quando vai via. Perché quando uno dà gratuitamente, riceve molto di più di quello che ha dato. E credo, come ci hanno testimoniato Chiara e Milena, che siete contenti, perché "la gioia viene dal dare più che dal ricevere", come ci ha detto il Signore. Riceve una felicità, una gioia, che non ha quando vive solo per se stesso. Questo è il segreto della vita cristiana! La parola di Dio ci aiuta a vivere la

gratuità. Dice il Siracide: "Figlio, non rifiutare a un povero il necessario per la vita, non essere insensibili allo sguardo dei bisognosi. Non rattristare chi ha fame. Non esasperare chi è in difficoltà. Non turbare un cuore già esasperato. Non negare un dono al bisognoso. Da chi ti chiede non distogliere lo sguardo. Non dare a lui l'occasione di maledirti, perché se egli ti maledice nell'amarezza del cuore, il suo creatore esaudirà la sua preghiera". Molte volte si trattano male i poveri e quando uno ti chiede l'elemosina, invece di fermarti, già pensi male, come qualche volta capita ai semafori di Frosinone. Prima di giudicare o di maltrattare, fermati, pensa! Pensa a cosa farebbe Gesù. Attraverso gli occhi dei poveri vediamo Gesù, che dice nel Vangelo: "Ho avuto fame, mi avete dato da mangiare; ho avuto sete, mi avete dato da bere; ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi" (Matteo 25,35-36). Invece di unirvi ai cori del nostro mondo a volte intollerante e razzista, ricordiamo sempre che il Signore sempre difende e ama i poveri! Il testo che abbiamo ascoltato all'inizio si conclude con queste parole: "Sii come un padre per gli orfani, come un marito per la loro madre, sarai come un figlio dell'Altissimo ed egli ti amerà più di tua madre". L'amore per chi ha bisogno ci rende figli di Dio e amici tra noi. Andando via questa sera, dovete dire agli altri quello che avete vissuto, quello che abbiamo vissuto, perché già essere insieme, ascoltarsi, ascoltare Gesù, pregare, cantare insieme, vivere insieme è una grande cosa, un grande dono; non dobbiamo dimenticarlo. Ci sono troppe divisioni nel mondo e noi dobbiamo essere un segno di unità, di amicizia. I poveri ci aiutano a vivere insieme, ci aiutano a essere una comunità. Quando vai a trovare gli anziani, ti fanno capire che hanno bisogno di te, e che noi abbiamo bisogno gli uni degli altri. Nessuno può essere solo, nessuno può pensare solo a se stesso. Sono convinto che ognuno di noi, se vuole essere contento, ha bisogno di compiere gesti di gratuità, altrimenti sarà triste e renderà triste la vita degli altri. Ve lo chiedo come amico innanzitutto e come uno che crede che voi giovani possiate vivere quello che Gesù ci dice, e rendere migliore il mondo in cui siamo con la gratuità dell'amore. E Gesù vi aiuterà e sarà sempre con voi. Grazie.

* vescovo

Educazione: Chiesa e scuola insieme alleate

Chiesa e scuola alleate per lavorare nel grande cantiere dell'educazione e affrontare, nelle rispettive competenze, le emergenze vecchie e nuove del pianeta istruzione. A scommettere sul patto tra due agenzie educative cui la società italiana guarda ancora con attenzione c'è anche la diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino che mercoledì scorso presso la curia di Frosinone ha invitato i dirigenti scolastici e i loro collaboratori delle scuole statali e paritarie presenti sul territorio diocesano ad un incontro di riflessione e confronto sui temi dell'educazione. Un'iniziativa che segnala l'interesse con il quale la comunità cristiana guarda al mondo della scuola e ai loro protagonisti e che si inserisce nel percorso di riflessione che l'intera Chiesa italiana sta percorrendo in questo periodo sotto lo slogan «La Chiesa per la scuola» e che culminerà nell'incontro di tutto il mondo dell'istruzione con Papa Francesco il 10 maggio prossimo in Piazza San Pietro.



All'invito del vescovo Ambrogio Spreafico ha risposto in primis il dottor Mario Mandarelli, dirigente dell'Ambito territoriale provinciale di Frosinone, che si è detto particolarmente grato di portare il suo contributo sul ruolo della scuola nella società odierna, dicendosi convinto della necessità «di rimettere la persona dello studente al centro» dei processi decisionali riguardanti l'istruzione e di rimotivare «un corpo docente spesso abbandonato a se stesso» che, nonostante tutto, in questi anni, insieme al lavoro di tanti dirigenti, ha costituito il vero valore aggiunto di una scuola duramente messa alla prova da «riforme calate dall'alto» e dall'eccessivo peso delle problematiche tecnico-amministrative. Mandarelli ha rimarcato inoltre il grande ruolo svolto dalla scuola stessa nel contenimento della disgregazione sociale, frutto soprattutto della crisi della famiglia, e nella promozione della cultura del dialogo e del rispetto. Questioni sulle quali si sono trovati concordi i dirigenti e i loro collaboratori che hanno preso parte all'incontro, portatori di una diffusa esigenza di confronto sulle sfide dell'impegno educativo, troppe volte mortificata da una burocrazia soffocante e dall'urgenza dei problemi finanziari e amministrativi degli istituti. Dal canto suo monsignor Spreafico ha richiamato il bisogno di «recuperare la dimensione dell'umano nella trasmissione del sapere» e di «perseguire il vero fine dell'educazione, che, come evoca l'etimologia del termine, significa condurre fuori da sé, per aprirsi alla consistenza del reale e verso gli altri». L'incontro, prima tappa di un dialogo che è solo all'inizio, è stato presentato dal professor Gianni Guglielmi, direttore dell'Ufficio Scuola diocesano.

Augusto Cinelli

Da Assisi a Lourdes, ecco tutti i pellegrinaggi

L'ufficio diocesano pellegrinaggi, in collaborazione con l'Opera Romana pellegrinaggi, propone il seguente calendario di pellegrinaggi per l'anno in corso.

- **Venerdì 25 aprile** Pellegrinaggio ad Assisi, a Santa Maria degli Angeli.
- **Il 24 maggio**, della durata di un solo giorno, pellegrinaggio al santuario di Pompei (Campania), in occasione della chiusura del mese mariano.
- **Dal 24 al 27 giugno**, pellegrinaggio a Lourdes in aereo. Questo pellegrinaggio sarà presieduto dal nostro vescovo, monsignor Ambrogio Spreafico. Il termine delle informazioni per partecipare è fissato per mercoledì 30 aprile.
- **Il 5 e 6 luglio** Pellegrinaggio sui luoghi di San Pio da Pietrelcina.
- **Dal 22 al 27 luglio** Pellegrinaggio in Polonia sulle orme di Giovanni Paolo II.
- **Dal 16 al 22 luglio** Pellegrinaggio a Lourdes in pullman Gran Turismo con visita a Montecarlo.
- **A fine agosto**, sempre a Lourdes, con la possibilità, per chi intendesse partecipare, di scegliere tra diverse opzioni di viaggio su date variabili: in aereo, dal - **Dal 22 al 25 agosto**, e ancora dal 25 al 29 dello stesso mese; in nave da crociera, dal 23 al 31 agosto; ed infine in treno, dal 23 al 31 agosto.
- **Nel mese di settembre** due i pellegrinaggi in programma: a Lourdes, in aereo dal 15 al 18 settembre; a Fatima (Portogallo) e Santiago di Compostela (Spagna) in aereo, dal 15 al 20 settembre.
- **Sabato 7 giugno** Visita guidata della Basilica di S. Pietro e tomba dei Papi.
- **Venerdì 12 settembre** visita notturna ai Musei Vaticani.

Per ogni informazione su questo calendario, o su altre date disponibili, di Santuari italiani ed internazionali, così come per i pellegrinaggi in Terra Santa, ci si può rivolgere a don Mauro Colasanti, direttore dell'Ufficio diocesano pellegrinaggi, presso la Curia Vescovile (il martedì, il giovedì ed il sabato dalle 9.30 alle 11.30).

Un invito che conduce alla gioia



«**D**onare = Amare» è il messaggio lanciato ai numerosi ragazzi presenti, perché donando si può cambiare, il destino di una persona più fortunata di noi; donare materiali utili nella vita di tutti i giorni accompagnati da un sorriso, che spesso ha il potere di cambiare la giornata di una persona. Donare è un gesto che riesce a far stare bene entrambe le parti, infatti se da un lato si va in soccorso di una persona più bisognosa, dall'altro chi dona sente di essere stato un valido aiuto. In particolar modo, per sensibilizzare i ragazzi, è stato chiesto di compiere un gesto di carità a favore di una casa circondariale di Frosinone donando tutto ciò che sarebbe potuto servire per la cura personale. Due interventi inaspettati sono stati chiamati dal vescovo durante la serata, dando così voce a due giovani che prestano il loro servizio dalle anziane, Chiara di Ceccano e Milena di Ferentino nonostante la palese emozione, le loro parole sono risonate in tutta la chiesa spronando interesse di tanti giovani che al termine della serata hanno chiesto loro altre informazioni ed indicazioni per poter a loro volta svolgere il medesimo servizio. Una delle cose che ha colpito i genitori presenti, è stato il silenzio creato dall'attenzione prestata dai ragazzi nel corso della serata, quindi ragazzi aperti a ogni consiglio, a ogni possibilità di aiuto, ragazzi pronti a non voltare le spalle alle persone più bisognose.

don Tonino Antonetti, coordinatore pastorale giovanile

Da venerdì le «24 ore per il Signore»

L'iniziativa si terrà nelle 5 vicarie: Frosinone, Veroli, Ferentino, Ceccano e Ceprano

Il Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, su mandato di Papa Francesco, ha disposto che venerdì 28 marzo si organizzino nelle diocesi dei momenti di Adorazione Eucaristica all'interno dei quali vi sia la possibilità per i fedeli di accostarsi al Sacramento della Riconciliazione. La nostra

diocesi, ha disposto nelle 5 vicarie (Frosinone, Veroli, Ferentino, Ceccano e Ceprano) come segue. La vicaria di Frosinone, comprendente le parrocchie della sola città di Frosinone, venerdì 28 marzo si ritroverà nella parrocchia di Santa Maria Goretti dalle 21 alle 24. Ci sarà prima la veglia per i missionari martiri presieduta dal nostro Vescovo Ambrogio e a seguire, fino alla mezzanotte, ci sarà l'Adorazione Eucaristica. Sabato 29 ogni parrocchia continuerà con un proprio

programma. La vicaria di Veroli, comprendente le parrocchie delle città di Veroli, Santa Francesca, Boville Ernica, Scifelli, Casamari, Castelmassimo, San Giuseppe Le Prata, Monte San Giovanni Campano, Colli, La Lucca e Anitella si ritroverà all'Abbazia di Casamari venerdì 28 dalle 17 alle 22, e sabato 29 dalle 8 alle 13, e dalle 15 alle 17. La vicaria di Ceprano, comprendente le parrocchie di Ceprano, Falvaterra, Strangolagalli, Castro dei Volsci, Pofi,

Vallecorsa, Torrice, Arnara e Ripi, si ritroverà nella parrocchia S. Rocco in Ceprano, venerdì 28 dalle 18 alle 24 e sabato 29 dalle 8 alle 18. Conclusione con la messa delle 18:30. La vicaria di Ferentino, comprendente le parrocchie di Ferentino e Supino, si ritroverà presso il Piccolo rifugio, dalle 17 di venerdì 28 fino alle 17 di sabato 29. La vicaria di Ceccano, che comprende le parrocchie di



Ceccano, Amaseno, Giuliano di Roma, Villa S. Stefano, Pisterzo, Prossedi e Patrica, si ritroverà nella giornata di venerdì 28 presso la chiesa di S. Maria a Fiume dalle 9 alle 17.

agenda diocesana Tutti i prossimi appuntamenti

Ufficio Liturgico

Mercoledì 26 marzo ultimo aggiornamento dei ministri straordinari dell'eucarestia (ore 20.30, chiesa S. Paolo Apostolo - Frosinone)

Ufficio Missionario

Venerdì 28 marzo alle ore 20:45, presso la chiesa di S. Maria Goretti in Frosinone, veglia di preghiera in memoria dei missionari martiri

Ufficio Liturgico

Lunedì 31 marzo corso di Liturgia e Sacramenti presso la Scuola di Teologia per Operatori Pastoralisti per i Candidati al ministero di Ministro Straordinario della Comunione (ore 19.30, chiesa S. Maria del Giglio - Veroli)

Mercoledì 2 aprile incontro del Corso di formazione per i fotografi (ore 20.30, Salone parrocchiale della chiesa del S. Cuore - Frosinone)